



# FOTOLABORATORI FINE

Stampe da esposizione  
di qualità museale, dal piccolo  
al grande formato su carte  
pregiate. Quando premere  
solo "Print" non basta.

■ Di Sergio Lorzio e Marco Martinelli

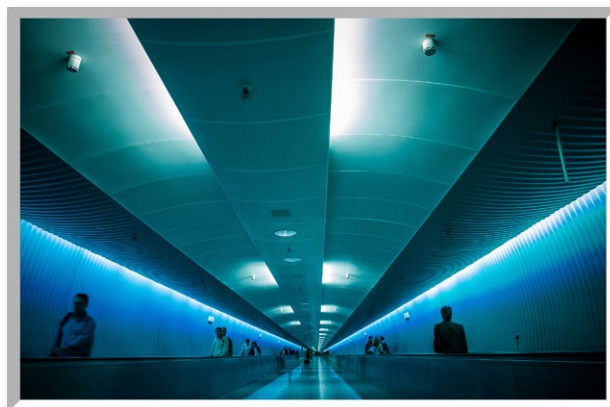


© Fotografie di Sergio Lorzio

# ART



**N**el numero del mese di agosto 2013 della rivista abbiamo pubblicato un articolo sui fotolaboratori online. I venti servizi che abbiamo presentato offrono stampe fotografiche di qualità mediamente soddisfacente e si rivolgono a un pubblico non professionale che desidera stampare foto, libri e gadget fotografici a prezzi vantaggiosi rispetto alle soluzioni inkjet domestiche. Parallelamente, altri servizi che operano in Rete s'indirizzano a una diversa fascia di utenti, professionisti e seri appassionati di fotografia, grafici, galleristi e altre figure che operano nel settore del mercato dell'arte e della comunicazione visiva. Senza disconoscere il valore dei nuovi modi e luoghi di condivisione delle immagini nell'era digitale e della Rete, per questi ultimi la fotografia non può prescindere dalla stampa come mezzo privilegiato per veicolare la visione dell'autore, dandole vita e concretezza artistica.



In quest'ambito, perciò, si vogliono ottenere stampe di qualità impeccabile, inalterabili per decenni e replicabili in modo uniforme per produrre tirature numerate. Se i venti fotolab recensiti in agosto potrebbero essere paragonati a trattorie popolari senza pretese di alta cucina dove ci si può sfamare rapidamente e a basso costo, i dieci servizi di stampa avanzati che vi presentiamo in questo articolo potrebbero essere accomodati a ristoranti slow food di livello o a stellati Michelin per gourmet, dove i piatti sono preparati con creatività, padronanza tecnica e materie prime selezionate. Fuor di metafora, partendo da immagini di elevata qualità e risoluzione e seguendo un flusso di lavoro meticoloso che si conclude con stampe eseguite e montate a regola d'arte dopo una postproduzione accurata.

### **Stampe Fine Art a tecnologia inkjet**

A prescindere dal contenuto artistico o documentario dell'immagine riprodotta, una stampa Fine Art si caratterizza per l'approccio e gli strumenti utilizzati lungo l'intero workflow, prima, durante e dopo il processo di stampa. Gli apparecchi e le procedure non privilegiano gli automatismi non sempre prevedibili

dei software e delle periferiche di fascia consumer. Al contrario, tutto il lavoro è svolto sotto il controllo di operatori esperti con dispositivi e materiali di provata affidabilità, a partire dal sistema di stampa, ossia la combinazione di stampante, inchiostri e carta.

Le regole del mercato hanno stabilito che le opere destinate alla vendita o all'esposizione in musei e gallerie d'arte siano prodotte con inchiostri e supporti che assicurino sia un'elevata qualità d'immagine sia un'eccellente coerenza nel tempo. Anche dopo decenni, se esposte o conservate con cura, le stampe non devono mostrare segni evidenti di scolorimento né squilibri cromatici, ingiallimento della carta o altri fenomeni di deterioramento che

potrebbero manifestarsi col tempo a causa dell'esposizione alla luce, al calore, all'umidità e ai gas inquinanti.

Nel caso della tecnologia inkjet, una stampa definita "di qualità museale" o "da archiviazione" si ottiene utilizzando stampanti basate su set d'inchiostri a pigmenti a sei o più colori su supporti pregiati. Qualità museale, ben inteso, esprime solo un attributo della stampa sul piano tecnico e non ha implicazioni di natura artistica sull'opera.

Gli inchiostri a pigmenti sono costituiti da molecole complesse di particelle di coloranti organici o minerali dispersi in acqua, incapsulate in una resina protettiva idrorepellente. Diversamente dagli inchiostri *dye* (coloranti in soluzione acquosa) delle stampanti fotografiche di fascia amatoriale, sono insolubili in acqua. Non penetrano completamente nelle fibre della carta, ma si fissano in superficie, formando una sottile pellicola resistente all'aggressione degli agenti esterni. Queste doti di robustezza ne fanno la scelta migliore per realizzare opere destinate all'esposizione e alla vendita: chi spende denaro in una stampa d'autore vuole proteggere il proprio investimento nel tempo.

Il fatto che i pigmenti si assestino sulla superficie del supporto, però, ha una controindicazione sul versante della

*«Cura artigianale, tecnologie avanzate, materiali di pregio che durano nel tempo: ecco gli ingredienti di una stampa Fine Art.»*

La cartiera tedesca Hahnemühle produce per la stampa inkjet una ricca gamma di supporti Fine Art molto apprezzati per la loro qualità e stabilità nel tempo.



qualità d'immagine: tende a ridurre l'uniformità di riflessione della carta e a far sì che le stampe possano apparire meno brillanti rispetto a quelle ottenute con i meno robusti ma più vibranti inchiostri dye. I produttori hanno dovuto fronteggiare questo aspetto e hanno elaborato varie soluzioni per ottimizzare la resa cromatica dei pigmenti: hanno aumentato il numero degli inchiostri base per estendere la gamma dei colori riproducibili (oggi esistono unità a 12 inchiostri, con più cartucce di grigio e nero dedicate alla stampa monocromatica) e hanno via via affinato la formulazione chimica delle molecole e la loro riflettività alla luce, anche ricorrendo alla stesura supplementare di una finitura trasparente incolore per uniformare la lucentezza degli elaborati eseguiti su carte lucide.

Per quanto riguarda le carte, l'interazione dei migliori supporti classificati come Fine Art con gli inchiostri delle stampanti professionali di grande formato di Canon, Epson e HP garantisce il livello di permanenza richiesto dal mercato della stampa d'autore.

Secondo i test d'invecchiamento accelerato condotti dal laboratorio indipendente Wilhelm Imaging Research ([www.wilhelm-research.com](http://www.wilhelm-research.com)), nelle classiche condizioni di esposizione in museo (livello d'illuminamento a 450 lux per 12 ore al giorno in un ambiente a temperatura controllata di 24° C, con tasso di umidità relativa del 60%), la durata stimata delle stampe a pigmenti eseguite sulle migliori carte per Belle Arti raggiunge e supera il secolo prima di manifestare segni percepibili di sbiadimento o squilibrio cromatico. Tecnicamente, questi due fenomeni si definiscono come una riduzione di almeno il 20% della densità ottica degli inchiostri e come uno sbilanciamento

del 12-18% tra le tinte base ciano, magenta e giallo, dovuto al fatto che certi colori sbiadiscono prima di altri in determinate condizioni di esposizione.

**La definizione di supporto per Belle Arti** per la stampa a getto d'inchiostro non è scolpita nella pietra. Una regola accettata, dettata dalle norme Iso 9706 in materia di permanenza e resistenza delle carte, è l'assenza di sostanze acide e cloro, che col tempo ne provocherebbero lo scurimento. Gli addetti ai lavori più intransigenti classificano come Fine Art le sole carte al 100% in fibra di cotone pressate a caldo o a freddo, prive di lignina (il collante che lega le cellule del legno), acidi, cloro e sbiancanti ottici (*Optical brightening agent* od *Oba*). Questi ultimi sono additivi chimici che amplificano la riflettanza della carta per intensificarne la bianchezza alla luce, ma che decadono progressivamente col tempo.

Purtroppo, lo standard Iso 9706 lascia un vuoto normativo sull'uso degli Oba, per cui alcuni supporti anche molto rinomati sono classificati Fine Art pur contenendoli, mentre altri prodotti dichiarano espressamente l'uso esclusivo di pigmenti naturali per conferire alla carta il tono di bianco desiderato.

Consistenza e peso del materiale sono altri fattori importanti: i supporti più pregiati hanno una grammatura di almeno 300 g/mq e sono stabilizzati con carbonato di calcio per assorbire l'eventuale acidità generata dall'esposizione all'aria.

Sono considerate Fine Art, pur con qualche divergenza d'opinione, anche le carte al 100% alfa-cellulosa, depurate di lignina in fase di lavorazione.

Per soddisfare le più diverse esigenze di stampa, la disponibilità di supporti in commercio è molto elevata sia per grammature sia per trame e finiture: ci sono carte, cartoncini e tele lisce o ruvide, con tonalità di bianco fredda, naturale o calda e finitura superficiale opaca, satinata, perlata, testurizzata e baritata, quest'ultima ideale per immagini in bianco e nero di alto impatto.

## Stampa digitale Lambda e LightJet

Introdotta nel 1994 dalla Durst, azienda di riferimento nel mercato delle attrezzature per la camera oscura e la stampa fotografica, la tecnologia digitale Lambda ha rivoluzionato il mercato, offrendo ai fotografi e agli stampatori professionisti una nuova soluzione



**La EPSON STYLUS PRO 11880** è una delle stampanti di grande formato più utilizzate nei laboratori avanzati. Usa il set d'inchiostri a pigmenti UltraChrome K3 con Vivid Magenta per produrre stampe fino a 64" di altissima qualità.

per realizzare copie di altissima qualità anche in grande formato. Una stampante Lambda, di costi e dimensioni notevoli, utilizza un laser a tre raggi (rosso, verde e blu) che convergono in un unico fascio in grado di esporre simultaneamente tutti e tre gli strati (giallo, magenta e ciano) fotosensibili della carta fotografica convenzionale. Il supporto viene poi sviluppato attraverso un bagno chimico.

La carta è avvolta in rulli di grandi dimensioni, condizione che consente la produzione di copie di grande formato in modo molto efficiente.

Un modello di gamma alta come la Lambda 130, per esempio, è in grado di accogliere rulli di carta fotografica larghi fino a 127 cm e lunghi 50 metri e di generare copie di dimensioni variabili da un minimo di 1 cm fino a gigantografie virtualmente illimitate, sfruttando la funzione di suddivisione automatica delle immagini in stampe da assemblare successivamente (la cosiddetta opzione poster delle comuni periferiche domestiche e da ufficio). Il tutto avviene piuttosto rapidamente, dal momento che la velocità lineare può arrivare fino a 60 cm al minuto, equivalenti grossomodo a una produzione oraria di 40 stampe da 100 x

130 cm. Il risultato del procedimento è una stampa a tono continuo di elevata qualità, con uno spazio colore Rgb a 36 bit e una risoluzione massima effettiva di 400 ppi che, grazie ad un sofisticato processo d'interpolazione, è comparabile a una stampa a mezzitoni da 4.000 dpi, ma esente da difetti di screening, halftoning o dithering.

Rispetto alla stampa analogica tradizionale ottenuta con la classica filiera pellicola-ingranditore-carta, il sistema Lambda offre altri vantaggi: non risente, per esempio, del difetto di reciprocità (conosciuto anche come effetto Schwarzschild) che interviene al variare del rapporto d'ingrandimento e del tempo di esposizione, poiché la distanza del laser dalla carta rimane sempre costante, indipendentemente dal supporto e dall'ingrandimento scelto. In sostanza, la stampa digitale diretta effettuata con questo sistema genera immagini di altissima qualità combinando i vantaggi del processo tradizionale analogico all'alogenuro d'argento con la precisione del laser e la versatilità della tecnologia digitale, eliminando il passaggio intermedio della pellicola.

Le carte più comunemente usate da questi apparecchi sono le Fujifilm

Crystal Archive e le Kodak Endura, sviluppate con il procedimento cromogenico standard RA-4, creato da Kodak, che converte l'immagine latente impressa dal laser sullo strato sensibile del supporto.

Il sistema LightJet, pur funzionando su basi simile, è più complesso del Lambda e presenta il vantaggio di consentire la lavorazione su formati superiori di carta fotografica. Un tipico esempio è fornito dalla stampatrice LightJet 500 XL di Océ, in grado di gestire supporti larghi fino a 193 cm. Analogamente alle macchine Lambda, l'interpolazione dei 300 ppi standard genera una risoluzione apparente di 4.000 dpi, con uno spazio colore Rgb a 36 bit. Le immagini sono impresse da tre laser Rgb, la cui luce è diretta da uno specchio rotante verso un tamburo a 270 gradi che mantiene fermo il materiale fotografico durante l'esposizione.

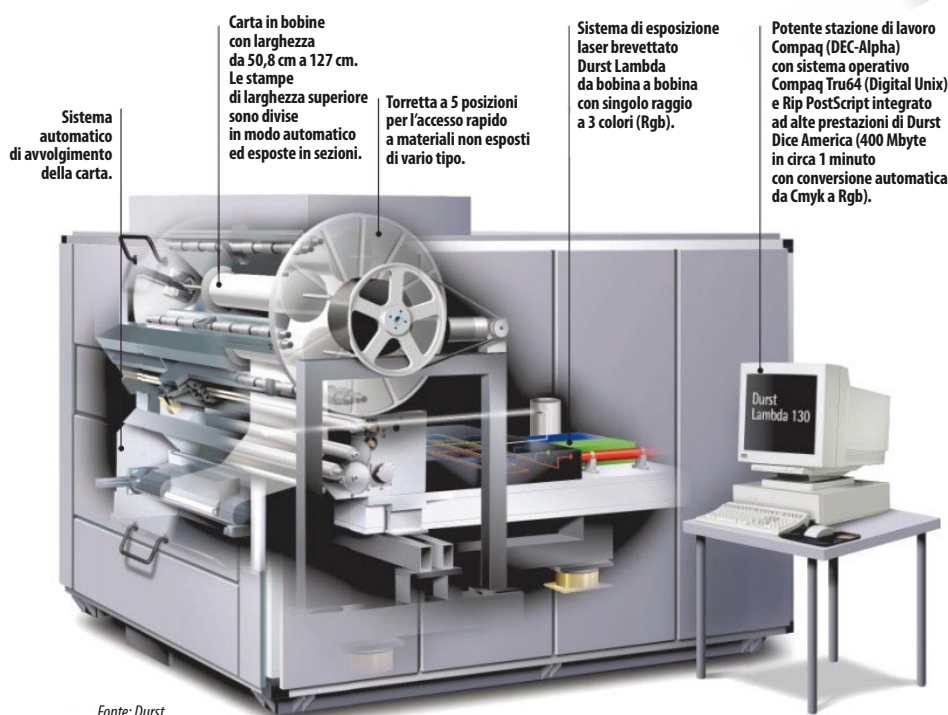
Anche in questo caso il procedimento di stampa si conclude con il trattamento di sviluppo chimico del supporto fotografico.

### Ottimizzare l'immagine prima della stampa: la prova colore

Preparare l'immagine per la stampa presuppone di avere ben chiaro in mente il progetto finale. Per molti stampatori che esercitano la propria attività solo in un laboratorio "reale" invece che sul web, questo punto è spesso preceduto da un incontro con il fotografo per esaminare e comprendere il lavoro e scegliere le tecnologie di stampa e i materiali più adatti alle esigenze espressive. Quest'analisi preliminare include anche la scelta della modalità di presentazione delle opere, quindi dei formati dimensionali, cornici, vetri, pannelli e altri accessori di montaggio.

Molti stampatori professionali non si occupano solo dell'atto finale della stampa, ma si fanno carico dell'intero flusso di lavoro, a partire dal ritocco e ottimizzazione delle immagini in funzione dei dispositivi e materiali di stampa selezionati. Con i servizi che operano sul web, invece, questa parte del lavoro può essere a carico del fotografo stesso, che perciò deve possedere un buon bagaglio di conoscenze tecniche.

## ESPOSITORE LASER LAMBDA 130



Fonte: Durst



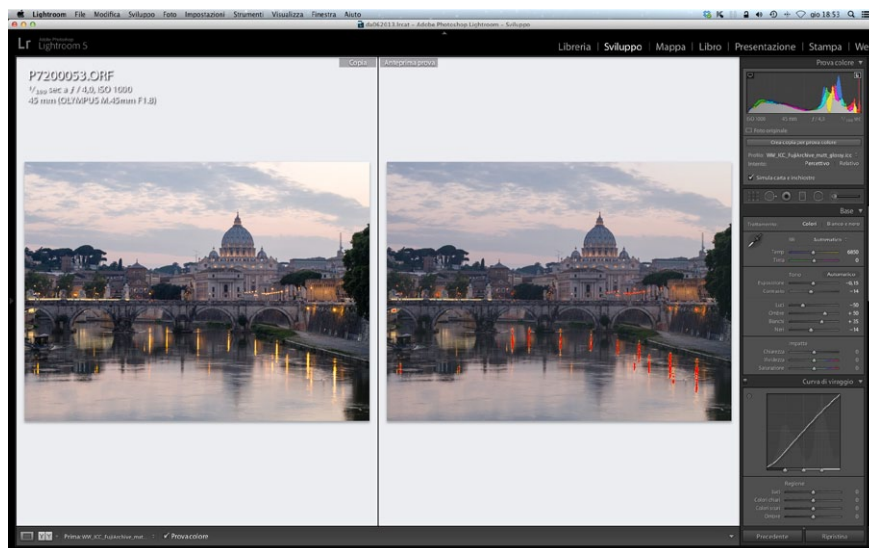
Una di queste competenze riguarda come risolvere uno dei problemi principali in cui ci si imbatte sulla via della stampa perfetta: come riprodurre in modo fedele l'immagine visualizzata sul display. Non sempre, infatti, ciò che si ottiene è ciò che si vede – come ben sa chiunque abbia un po' d'esperienza con la stampa – e solo padroneggiando la tecnologia di *Gestione del colore* si può superare l'ostacolo senza perdersi in tentativi approssimativi ed empirici.

Su questo tema abbiamo dedicato in passato una serie di articoli approfonditi e qui, per ragioni di spazio e per non ripeterci, ci limitiamo a riepilogare in modo sintetico i punti più importanti nel box **“La gestione del colore in pillole”** a pag. 112. La lettura potrebbe essere necessaria per capire meglio su cosa sia basata una delle funzioni implementate nei due principali software di gestione e ritocco delle immagini – Adobe Lightroom e Photoshop – per ottimizzare i file allo scopo di ottenere stampe cromaticamente fedeli.

Questo strumento, che descriviamo in dettaglio, è la *Prova colore (Soft proof)* e, a condizione di lavorare con monitor di alta qualità correttamente calibrati e profilati, permette di simulare a video, con buona approssimazione, l'aspetto della foto stampata con una specifica periferica su un determinato supporto cartaceo. Questa “pre-visione” consente di valutare l'immagine e di effettuare tutte le modifiche necessarie per ottimizzare l'output prima della stampa vera e propria.

In Lightroom, la funzione *Soft proof* o *Prova colore* è stata introdotta nella versione 4. Vi si accede non dal modulo *Stampa* ma dal modulo *Sviluppo*, per avere subito a portata di mano tutti gli strumenti di correzione forniti dall'applicazione. La *Prova colore* si attiva spuntando la casella omonima nella barra degli strumenti, sotto l'area centrale dell'immagine (se la barra non fosse visibile, premere il tasto T per visualizzarla). Il colore di fondo da grigio diventerà bianco e il pannello *Istogramma* si trasformerà in *Prova colore*.

Per eseguire la simulazione è necessario caricare il profilo Icc della carta utilizzata con la periferica di stampa selezionata. Questo profilo, insieme a quello del monitor, è impiegato dal motore Cms (*Color management System*, sistema di gestione del



**La prova colore, funzione implementata in Lightroom dalla versione 4, simula a video l'aspetto della stampa finale eseguita con una determinata combinazione stampante/carta fotografica. Nella schermata, le aree evidenziate in rosso nell'immagine a destra (i riflessi di luce sull'acqua) rappresentano i colori fuori gamut in stampa. Si potranno correggere via software o rimappare in stampa secondo l'intento di rendering definito.**

colore) per effettuare la conversione dei colori dal monitor alla stampante. Per le unità locali, i profili Icc sono installati automaticamente con il pacchetto dei driver. Se si usano supporti di altri produttori di carte fotografiche o unità di stampa di terzi, proprio come nel caso di un fotolaboratorio esterno, si devono scaricare i relativi file Icc presso il sito web del servizio di stampa o del produttore della carta. Questi file Icc devono essere copiati nella cartella `\\windows\\system32\\spool\\drivers\\color` di Windows 7, Vista e XP oppure in `/Library/ColorSync/Profiles` di OS X.

In Lightroom, il profilo Icc del sistema di stampa da simulare va indicato nel riquadro *Impostazioni prova colore* del pannello *Sviluppo*. L'immagine a video e l'istogramma muteranno immediatamente per riflettere l'output sulla periferica di destinazione.

Spuntando la voce *Simula carta e inchiostro*, lo sfondo bianco della finestra emulerà il punto di bianco della carta selezionata, mentre i due piccoli controlli alle estremità del grafico *Prova colore* evidenzieranno nell'immagine le tonalità fuori gamma del monitor (in blu) e quelli della stampante (in rosso). Queste indicazioni sono utili per eseguire le correzioni cromatiche necessarie a riportare i colori dell'immagine in gamut e per scegliere l'intento di rendering da applicare per rimappare

i colori che restano fuori gamma.

Lightroom prevede due intenti: *Perceptivo* e *Relativo*. Il primo è più indicato quando il numero di colori esterni al gamut della periferica di destinazione è elevato: in questo caso, tutte le tonalità contenute nell'immagine originale (anche se riproducibili in modo fedele) vengono compresse e rimappate mantenendo le reciproche proporzioni cromatiche. In questo modo, alcuni colori appariranno un po' meno saturi dell'originale, ma l'immagine conserverà un equilibrio cromatico coerente. L'intento di rendering alternativo, il *Colorimetrico relativo*, mantiene tutti i colori in gamut dell'immagine originale e riproduce i colori fuori gamut nello spazio di destinazione con le tinte più vicine, sacrificando saturazione e luminosità; in più, il bianco originale è convertito in quello del profilo di destinazione. Questo secondo metodo è preferibile quando il numero di colori fuori gamut in stampa non è elevato, poiché conserva tutte le tonalità originali dell'immagine e rimappa solo le poche fuori gamma. Generalmente, soprattutto quando l'opzione *Simula carta e inchiostro* è attiva, la prova colore apparirà sensibilmente più spenta dell'originale: questo perché la prova rispecchia il rapporto di contrasto della carta fotografica, nettamente inferiore a quello dei monitor Lcd. In Lightroom è comodo mettere a

# LA GESTIONE DEL COLORE IN PILLOLE



**I**l colore è un'entità che dipende strettamente dal dispositivo di visualizzazione utilizzato e senza adottare opportuni accorgimenti non si ha certezza che i colori dell'immagine che vediamo sul monitor saranno replicati in stampa. Queste due categorie di periferiche si basano su tecnologie differenti. I display creano i colori secondo il modello additivo Rgb, miscelando luce rossa, verde e blu in combinazioni che permettono di ottenere – sul piano teorico – tutti i colori dello spettro. Le stampanti creano i colori secondo il modello sottrattivo Cmyk, usando inchiostri ciano, magenta, giallo e nero per assorbire in misura variabile parte delle radiazioni luminose che colpiscono la carta e rifletterne altre. Monitor Rgb e stampanti Cmyk condividono una larga parte della gamma di colori producibili, ma ci sono anche tonalità visibili a monitor che non sono stampabili e, viceversa, colori stampabili che non sono visualizzabili a monitor.

In più, ogni singola periferica ha caratteristiche peculiari che modificano in misura più o meno marcata il suo gamut. Per esempio, i diversi tipi di carta fotografica forniscono una risposta cromatica che dipende dalla struttura e finitura del materiale e dal numero e tipo d'inchiostri utilizzati.

Per un fotografo professionista o un grafico, la coerenza cromatica in stampa è un problema cruciale e solo operando in un flusso di lavoro *color managed* si può rendere prevedibile e replicabile il processo di conversione del colore tra le diverse periferiche impegnate lungo la catena di riproduzione dell'immagine. La chiave di questo processo è la *profilazione*. Per ogni dispositivo, opportunamente calibrato (ossia posto in uno stato noto e replicabile), si crea un profilo colore che ne descrive le specifiche caratteristiche colorimetriche. Il profilo è creato in base a un modello matematico elaborato partendo dalla risposta della periferica a una sequenza campione di coordinate di colore assolute. Questa rilevazione è effettuata con strumenti come il colorimetro o lo spettrofotometro ed è poi elaborata via software per descrivere come il dispositivo interpreta i colori, quale sia la sua tavolozza cromatica (*gamut*) e come deve agire quando è chiamato a riprodurre tonalità esterne alla gamma supportata, sostituendole con tonalità *in gamut* secondo i criteri indicati nei cosiddetti *intenti di rendering*.

Per ottenere una riproduzione coerente del colore su più dispositivi, i profili creati secondo l'implementazione più diffusa dell'International Color Consortium (Icc) sono governati da un sistema di gestione (*Color management system* o *Cms*) implementabile a livello di applicazione, di sistema operativo o di driver.

Il Cms traduce i colori dello spazio colorimetrico di un documento o di una periferica in uno spazio colorimetrico indipendente e poi converte queste coordinate assolute nei valori corrispondenti allo spazio colorimetrico di destinazione, rimappando i colori fuori gamma secondo l'intento di rendering scelto.



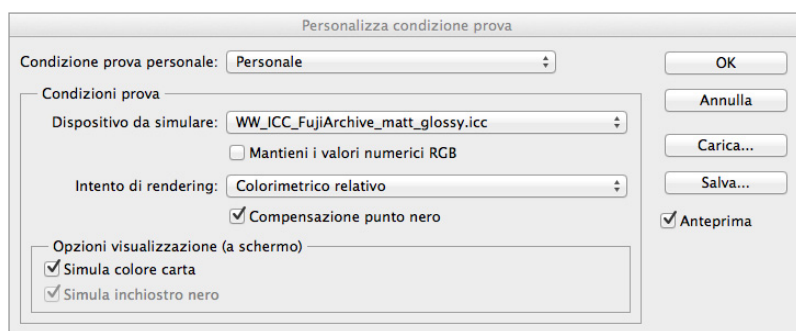
**Lo spettrofotometro è uno strumento indispensabile per profilare correttamente monitor e stampante e garantire la coerenza cromatica dell'immagine nel passaggio tra le due periferiche.**

confronto diretto foto master e prova colore attivando la vista *Prima e Dopo*, che mostra le due immagini affiancate. Si potranno così eseguire tutte le correzioni cromatiche e di luminosità, generali o localizzate, per uniformare l'output della prova all'aspetto della foto master. Non appena si effettua la prima modifica, Lightroom invita a creare una copia virtuale della prova colore: in questo modo, le impostazioni dell'immagine master sono preservate e nella Libreria verrà aggiunta una copia con tutte le modifiche specifiche per il profilo colore selezionato. Ricordiamo che in Lightroom una copia virtuale occupa solo pochi Kbyte di spazio su disco perché non è un duplicato fisico dell'originale, ma solo un file di testo che contiene l'elenco delle istruzioni di modifica all'immagine master (nuove versioni bitmap sono create solo quando si ricorre a un editor esterno all'applicazione per modificare l'immagine).

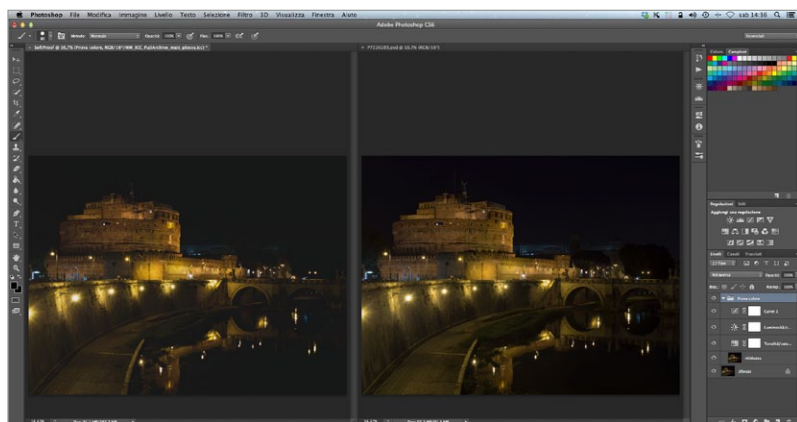
Completate le correzioni, se si esegue la stampa in locale bisogna assicurarsi di selezionare nel modulo Stampa di Lightroom lo stesso profilo colore e intento di rendering utilizzati per la Prova colore nel modulo di Sviluppo. Se la stampa sarà eseguita da un fotolaboratorio esterno, la Prova colore deve essere esportata in uno dei formati di file supportati dal servizio.

In Photoshop CS6, la prova colore si esegue selezionando la voce *Imposta prova* nel menu *Visualizza*. Si sceglie poi *Personale* e, nel riquadro *Dispositivo da simulare*, si scorre l'elenco a tendina per scegliere il profilo della periferica di destinazione e della carta. La casella *Mantieni i valori numerici RGB* deve essere lasciata deselezionata per eseguire la conversione dei colori originali nei valori più prossimi dello spazio di destinazione. Anche qui bisogna indicare quale l'intento di rendering utilizzare per rimappare i colori fuori gamma nel profilo colore di output e lasciare selezionate le caselle *Simula colore carta* e *Compensazione del punto nero*, che aiuta a mantenere il contrasto originale.

Facendo clic sul pulsante di anteprima si avrà immediatamente la possibilità di verificare la simulazione di stampa, attivabile e disattivabile anche dal menu *Visualizza/Prova colori* (Ctrl+Y su Pc, Cmd+Y sul Mac).



In Photoshop, la voce Imposta prova nel menu Visualizza consente di eseguire la prova colore caricando il profilo della combinazione stampante/carta fotografica che si utilizzerà. Nella schermata inferiore, abbiamo duplicato la foto originale (a destra) e abbiamo lavorato sulla prova (a sinistra) usando più livelli di regolazione per rendere le due immagini il più possibile simili. I livelli aggiuntivi sono stati riuniti in un livello di gruppo.



La combinazione di tasti Maiuscolo+Ctrl+Y su Pc (Maiuscolo+Cmd+Y su Mac) mostra i colori fuori gamut nel profilo di destinazione. Le correzioni dovrebbero essere eseguite su livelli separati che, al termine, potranno essere riuniti in un livello di gruppo. Basterà così un solo clic del mouse per visualizzarli o disattivarli contemporaneamente e avere un quadro immediato dei cambiamenti apportati. Se, nonostante le modifiche, i risultati non fossero soddisfacenti, si potrebbe eseguire una prova colore simulando l'output su un diverso tipo di carta fotografica.

**smau**

**MILANO 23-24-25 OTTOBRE 2013**

*Smau Milano torna dal 23 al 25 ottobre ai pad 1 e 2 di Fieramilanocity. In questa 50a edizione dell'evento dedicato alle tecnologie digitali e all'innovazione per il business andranno in scena le più innovative tecnologie digitali presentate da oltre 500 protagonisti del settore, 200 startup, laboratori e centri di ricerca e un calendario con più di 600 appuntamenti formativi.*

**I lettori di Pc Professionale che si registrano al link:**

**[www.smau.it/invite/mi13/pcprofessionale](http://www.smau.it/invite/mi13/pcprofessionale)**

**potranno entrare gratuitamente in fiera e partecipare agli eventi in programma.**

Basta compilare il modulo di registrazione in tutte le sue parti e stampare l'Agenda Personale dell'evento che il visitatore dovrà consegnare alle reception della Fiera per ricevere un biglietto di ingresso valido in uno dei tre giorni di Manifestazione.

L'ingresso è riservato a professionisti e manager di imprese e pubbliche amministrazioni e non è consentito ai minori di 18 anni.

**Per maggiori informazioni visita il sito [www.smau.it](http://www.smau.it)**





## DIECI SERVIZI DI STAMPA AVANZATA

**I** fotolaboratori che vi presentiamo nel seguito operano in locale e via Internet sul territorio nazionale e si rivolgono a fotografi, artisti visuali, grafici, operatori del mercato dell'arte o semplici appassionati che desiderano stampe da esposizione in formati e qualità non ottenibili dalle unità economiche per uso amatoriale. Questi servizi sono caratterizzati da un alto tasso di professionalità e competenza nel settore e si avvalgono delle migliori tecnologie per produrre opere che rispondono agli standard di conservazione e qualità richiesti da collezionisti, musei e gallerie d'arte.

### Antonio Manta

[www.antoniomanta.com](http://www.antoniomanta.com)

Fotografo, docente universitario di fotografia, curatore di mostre e stampatore da oltre trent'anni, Antonio Manta ha creato nel 2002 una rinomata bottega artigianale di stampa digitale Fine Art a Montevarchi (AR), dove opera coadiuvato da un gruppo ristretto di giovani collaboratori. Convinto assertore dell'equazione fotografia = stampa, Manta è stato tra i primi a intuire,

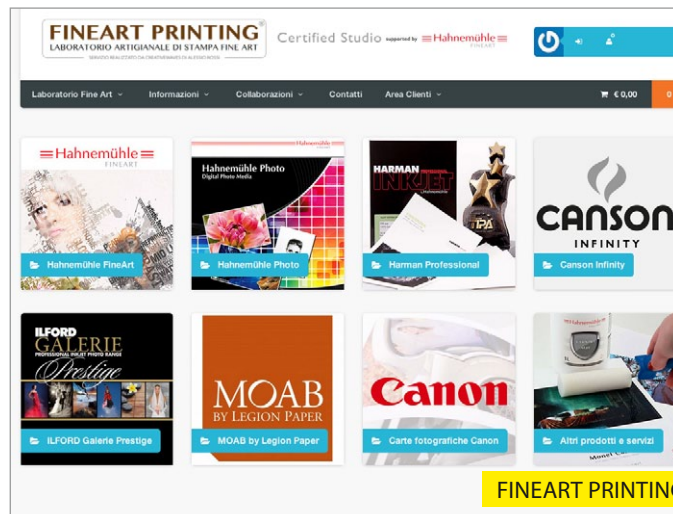
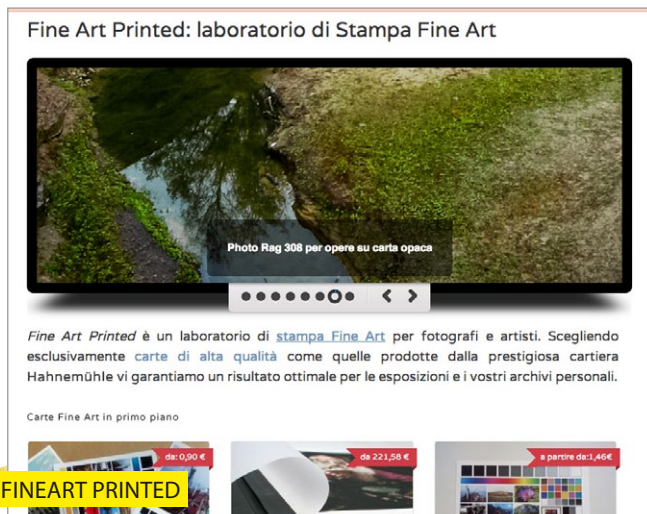
studiare e approfondire le potenzialità della tecnologia digitale e a passare dalla camera oscura alla camera chiara. Attualmente, il suo laboratorio propone un servizio che assiste i fotografi - dai semplici appassionati ai professionisti - lungo l'intero percorso che va dalla selezione e postproduzione delle immagini fino alla stampa finale. L'approccio consueto è quello della conoscenza diretta dell'autore per discutere e comprendere natura, finalità ed esigenze specifiche del lavoro da realizzare. La trasmissione elettronica dei file, infatti, presuppone normalmente un precedente contatto personale. Il laboratorio esegue stampe digitali in bianco e nero e a colori con unità inkjet professionali Epson di grande formato, basate su inchiostri a pigmenti di ultima generazione. I supporti utilizzati sono le carte per Belle Arti Canson Infinity da 310 g/mq, una gamma 100% cotone a superfine liscia, extra liscia, ruvida e tela, più un cartoncino baritato per foto bianconero di grande impatto. Le carte sono totalmente prive di acidi, cloro e sbiancanti ottici e rispettano lo standard ISO 9706 a garanzia di un'elevata resistenza agli agenti esterni e di una lunga

conservazione nel tempo. La Bottega Antonio Manta è anche abilitata alla realizzazione di tirature limitate con certificazione ufficiale Digigraphie di Epson, un marchio che tutela qualità, longevità e autenticità delle opere. Il sito web non offre indicazione dei formati realizzabili e dei prezzi delle lavorazioni.

### ArtOk

[www.artok.it](http://www.artok.it)

Stampa digitale Fine Art Giclée, un modo alternativo ed elegante usato nel mercato dell'arte per indicare una stampa a getto d'inchiostro eseguita secondo procedure rigorose, con strumenti e materiali di alta qualità che garantiscono una lunga conservazione nel tempo. È questo il focus di ArtOk Studio Cavedale, laboratorio friulano specializzato in stampe in bianco e nero e a colori per fotografi, artisti visuali, collezionisti e galleristi. Anche in questo caso, la tecnologia adottata è targata Epson: il laboratorio utilizza unità professionali di grande formato a 11 inchiostri a pigmenti UltraChrome Hdr per i lavori a colori e a 7 toni di grigio per



stampe bianconero a pigmenti di carbone Piezography Neutral K7. I supporti di stampa consigliati dal fotolaboratorio sono le carte cotone della tedesca Hahnemühle, disponibili con tramature e finiture diverse e che in combinazione con i pigmenti offrono un'alta qualità d'immagine, una perfetta neutralità del bianconero e una permanenza estremamente elevata nel tempo, nell'ordine dei 100 anni. Tutti i lavori eseguiti sono sottoposti a un trattamento post-stampa con uno speciale spray privo di acidi che protegge la superficie dalle impurità e dall'azione di umidità e raggi Uv. In aggiunta, il servizio include su richiesta il montaggio dell'opera su pannelli Forex, Dibond, alluminio e altri materiali, in base alle necessità espositive.

In caso di opere e riproduzioni a tiratura limitata, ArtOk rilascia su richiesta il certificato di autenticità Hahnemühle che attesta l'originalità della stampa e riporta le indicazioni tecniche sulle tecnologie e i materiali utilizzati. Una sezione del sito web è dedicata alle informazioni tecniche necessarie alla preparazione dei file per la stampa, con indicazioni sui formati accettati, sulla risoluzione richiesta e sui profili colore da incorporare nelle immagini. I file possono essere trasmessi al laboratorio tramite posta elettronica oppure attraverso il servizio gratuito Wetransfer, mentre la spedizione delle opere, previo controllo, sigillatura e imballaggio accurato, è affidata a corrieri specializzati. Il sito web non fornisce indicazioni sui prezzi delle lavorazioni.

**FineArt Printed**  
[www.fineartprinted.com](http://www.fineartprinted.com)

FineArt Printed è un laboratorio di stampa inkjet avanzata che opera

esclusivamente sul web. Caratteristica del servizio è la buona disponibilità di supporti per la riproduzione delle opere. Abbiamo contato nove diverse carte Hahnemühle, quattro delle quali in puro cotone, con texture, finitura e grammature di vario tipo: si va dai 210 g/mq della Albrecht Dürer (50% cotone, 50% cellulosa) ai 350 g/mq della Museum Etching, un cartoncino 100% cotone di qualità museale con superficie ruvida e finitura opaca. Per gli appassionati del bianco e nero c'è anche la FineArt Baryta da 325 g/mq, una carta 100% cellulosa con superficie liscia e lucida che, grazie al particolare trattamento al solfato di bario, è in grado di restituire un'ampia gamma di sfumature di grigio e neri profondi, rivaleggiando con le carte baritate da fotolaboratorio tradizionale.

Ai supporti della cartiera tedesca si sono aggiunte recentemente anche la Ilford Prestige Gold Fibre Silk da 310 g/mq, una cartoncino baritato di alta qualità ottimizzato per la stampa inkjet, e la Canon High Gloss Heavy Photo Paper, un supporto da 255 g/mq dalla particolare finitura extralucida. Il fotolaboratorio realizza anche album Fine Art Hahnemühle con copertina di pelle rigida o morbida, con prezzi che partono da 221,58 euro: tre le misure disponibili (A4, A3 e 30 x 30 cm) e quattro i tipi di carta selezionabili. Diversamente da altri servizi in rassegna, FineArt Printed fornisce tutte le informazioni sui costi delle lavorazioni, eseguibili in numerosi formati tradizionali o personalizzati. Tra le opzioni, è possibile scegliere di applicare uno spray protettivo alle stampe eseguite su carte Hahnemühle e montare i lavori su tre diversi pannelli da 5 e 15 mm di spessore. Il laboratorio non offre un

servizio di fotoritocco delle immagini: tutti i file devono essere preparati per la stampa dall'utente stesso e una sezione del sito web fornisce le informazioni tecniche sull'operazione. Manca, però, l'indicazione sulle periferiche di stampa utilizzate per poter scaricare i corretti profili colore per il soft proofing.

Gli ordini si compongono online e le modalità di pagamento accettate includono le principali carte di credito e PayPal. Le spese di spedizione sono nulle in caso di ritiro dell'ordine nella sede di Roma, da effettuare previo appuntamento.

**FineArt Printing**  
[www.fineartprinting.it](http://www.fineartprinting.it)

FineArt Printing è stato il primo laboratorio italiano dotato di un sistema di commercio elettronico a fregiarsi dell'attestazione *Certified Studio Hahnemühle*, conferimento assegnato dalla prestigiosa cartiera tedesca al superamento di rigorosi accertamenti qualitativi.

Il servizio, svolto con cura artigianale a partire dalla fase di elaborazione e preparazione dei file, esegue stampe bianconero e a colori in formati standard e personalizzati su plotter professionali Canon imagePrograf 8300 a 12 inchiostri a pigmenti Canon Lucia Ex, che all'ampio gamut abbinano un'elevata resistenza e stabilità nel tempo. FineArt Printing utilizza una gamma variegata di supporti con superficie lucida e opaca a finitura liscia, ruvida, satinata, perlata o testurizzata: oltre a quelli della stessa Hahnemühle, anche carte Canon, Canson Infinity, Harman Professional, Ilford Galerie Prestige e Moab. A stampa ultimata e in base alle specifiche finalità espositive, i lavori possono essere inseriti in cornici con



passepapertout o montati a freddo su pannelli Dibond, Gatorfoam o sui più economici ma meno durevoli Kapafix. Il sito web pubblica il listino prezzi aggiornato delle lavorazioni, oltre a una serie di suggerimenti tecnici utili per la preparazione e la profilazione dei file immagine, da trasmettere tramite il servizio Wettransfer nei formati standard Tiff o Psd a 8 o 16 bit. FineArt Printing accetta pagamenti tramite carta di credito, PayPal e bonifico bancario e spedisce le stampe, previo accurato imballaggio protettivo, tramite corriere espresso Sda.

**Fotorent**  
[www.fotorent.it](http://www.fotorent.it)

Fotorent è un versatile laboratorio di stampa digitale con sede a Milano che, come afferma il sito web, "riproduce immagini con i più svariati sistemi di stampa su qualsiasi tipo di supporto, dal formato tessera fino ai maxi formati" per le più diverse finalità commerciali ed espositive: fiere, mostre, musei, allestimenti di stand, decorazioni d'interni, affissioni esterne e copertura di edifici. Per quanto riguarda la stampa fotografica e Fine Art, il servizio offre due soluzioni tecnologiche: stampa chimica Lambda a tono continuo (*digital C-print*, stampa cromogenica digitale) e stampa inkjet a pigmenti. Nel primo caso viene utilizzata una stampatrice Durst Lambda 130, un espositore digitale laser su carta fotografica tradizionale in bobine di larghezza massima di 127 cm. Nel secondo caso, una stampante di grande formato Epson Stylus Pro 11880, unita a 8 inchiostri a pigmenti UltraChrome K3 con Vivid Magenta che stampa

su fogli singoli e rotoli fino a 162,6 cm (64") di larghezza. I supporti utilizzati sono una selezione di carte Fine Art di Hahnemühle e Canson Infinity, ottimizzate per gli inchiostri a pigmenti. Per gli amanti del bianconero c'è la Canson Baryta Photographique da 310 g/mq, un supporto in fibra di cellulosa alpha, privo di acidi e rivestito con uno strato di solfato di bario che conferisce alle stampe quella particolare nitidezza e profondità dei neri tipiche delle tradizionali carte baritate da camera oscura. Per stampe d'autore e tirature limitate eseguite con tecnologia Epson, Fotorent offre anche la certificazione Digigraphie, a tutela della qualità, originalità e longevità delle opere. Il laboratorio esegue anche stampe dirette e montaggi su pannelli in alluminio, Forex, Dibond, plexiglass, legno e altri materiali. Prima dell'esecuzione del lavoro è richiesto un contatto preliminare con l'autore per analizzare le opere da riprodurre; il processo segue poi un percorso di postproduzione che prevede tutti gli interventi di ritocco dell'immagine e di gestione del colore in funzione del sistema di stampa scelto. Le opere, protette in imballi realizzati su misura, sono recapitate al cliente tramite un servizio di consegna dedicato. Il sito web non offre indicazione dei prezzi delle lavorazioni.

**Gian Paolo Daldello**  
[www.gianpaolodaldello.com](http://www.gianpaolodaldello.com)

Parafrasando una nota pubblicità televisiva, Gian Paolo Daldello, titolare dell'omonimo fotolaboratorio di Cremenno (LC), potrebbe essere definito un "artigiano della qualità" di stampa. Rispetto ad altri servizi più attrezzati,

offre un numero di lavorazioni limitato ai formati tradizionalmente più richiesti dai fotografi - A4, A3+ (329 x 483 mm) e A2 (420 x 594) - su una gamma di supporti selezionati con cura: una carta Ilford (la Mono Silk da 270 g/mq per il bianco e nero) e cinque carte Canson Infinity. Sono la Photosatin Premium da 270 g/mq con finitura satinata; la Baryta Photographique da 310 g/mq con rivestimento in solfato di bario per stampe bianconero di alta qualità; la Rag Photographique da 310 g/mq, una carta 100% cotone di qualità museale con superficie ultraliscia; la Edition Etching Rag da 310 g/mq, carta 100% cotone a grana fine che ricorda i fogli su cui si stampavano le acquaforti; la Photoart Hd Canvas da 400 g/mq, una tela con finitura opaca ultra bianca di elevata qualità e resistenza. L'unità di stampa è una Canon imagePrograf IPF5100, basata su un set di 12 inchiostri a pigmenti Lucia II, che include quattro cartucce dedicate al bianco e nero, vera passione ed expertise di Daldello. Il sito web offre tutte le informazioni sui prezzi delle lavorazioni, sui formati di file inviabili attraverso Wettransfer e sul flusso di lavoro svolto in fase di pre-stampa, che comprende l'ottimizzazione dei file per l'output sulla periferica di destinazione. In particolare, le conversioni in bianco e nero sono elaborate con il software di emulazione delle pellicole DxO Film-Pack Expert e sono inviate alla stampante attraverso il driver proprietario True Black and White di BowHaus, sviluppato in modo specifico per garantire la migliore qualità sui plotter imagePrograf di Canon. Il servizio include anche il montaggio delle stampe al vivo su



pannelli Mdf o in cornici di alluminio e vetro di qualità. Su richiesta, è anche possibile applicare uno spray protettivo per aumentare la resistenza dei supporti Fine Art all'azione dei raggi Uv. Le stampe, protette da veline e in imballi Rajapack, sono spedite sul territorio nazionale tramite Poste italiane: le spese sono nulle per ordini di dieci A4 oppure cinque A3+ o A2.

## Photogem

[www.photogem.it](http://www.photogem.it)

Questo fotolaboratorio professionale con sede a Verucchio, nel riminese, è uno dei più attrezzati e completi della rassegna. Esegue stampe Fine Art su tele, carte fotografiche e supporti Fine Art di alta qualità dei migliori marchi (Canson, Epson, Hahnemühle, Ilford), con montaggi su pannelli Dibond, Gatorfoam+ e Komacel o inserimento in telai di legno e cornici d'alluminio per le più disparate finalità espositive.

La tecnologia di stampa è targata Epson: il laboratorio, certificato Digigraphie, utilizza unità di grande formato a 11 inchiostri a pigmenti Ultra-Chrome Hdr, che producono immagini a colori e in bianco e nero di alta qualità e stabilità nel tempo.

Tutti i passaggi della lavorazione, a partire dalla postproduzione dei file, sono seguiti manualmente da operatori specializzati, con cui il cliente può mettersi in diretto contatto per esporre le proprie richieste. I formati di stampa spaziano dal 18 x 24 cm fino all'85 x 100 cm, ma è possibile richiedere anche tagli personalizzati che rientrino in una superficie massima di 100 x 100 cm. Sul sito web è disponibile per il download

in formato Pdf il listino prezzi, che riporta sia i costi delle stampe sia delle opzioni successive di montaggio e finitura, come la laminazione opaca o lucida e l'applicazione di uno spray protettivo alle stampe Fine Art.

La sezione "Consigli tecnici" del sito fornisce indicazioni e raccomandazioni importanti, soprattutto per gli utenti meno esperti, circa i formati accettati e la risoluzione dei file da riprodurre, caricabili sui server del fotolaboratorio attraverso il web browser.

I costi di spedizione sono di 7,20 euro per ordini inferiori a 150 euro, ma sono abbonati per importi superiori. Tuttavia, in caso di lavorazioni di dimensioni importanti, il servizio si riserva di richiedere un contributo addizionale per imballo e trasporto.

Photogem accetta pagamenti tramite bonifico bancario, PayPal o carte di credito American Express, MasterCard e Visa. Al fotolaboratorio è associato il Photogem Shop, uno store di prodotti e accessori fotografici (album, book, scatole portfolio, passepartout, cornici e carte fotografiche) raggiungibile all'indirizzo [www.photogemshop.it](http://www.photogemshop.it).

## Stefano Maggi

[www.stefanomaggi.com](http://www.stefanomaggi.com)

Questo fotolaboratorio di Ponte dell'Olio (PC) offre un servizio artigianale di stampa d'arte realizzato con unità Canon di grande formato con tecnologia a 12 inchiostri a pigmenti. La gamma di supporti disponibili è piuttosto estesa: abbiamo contato diciassette carte, di cui quattordici di classe Fine Art della sola Hahnemühle. Molto opportunamente, le caratteristiche di ciascuna

carta sono descritte in una pagina web dedicata, utile come guida per scegliere le soluzioni più appropriate alla tipologia delle immagini e alle finalità estetiche, artistiche ed espositive delle opere. I formati di stampa vanno dal 20 x 20 cm fino al 110 x 165 cm, con prezzi che partono da 7 euro per un 20 x 20 su carta opaca Epson Enhanced Matte da 192 g/mq fino ai 385 euro per un 110 x 165 su Hahnemühle Photo Rag Baryta semilucida da 315 g/mq. Il laboratorio esegue anche il montaggio delle stampe in cornici o su pannelli di alluminio, Dibond, Forex e Pvc semiespanso.

I listini delle stampe e dei montaggi sono scaricabili in formato Pdf dal sito web, che offre anche indicazioni tecniche per la preparazione dei file: profili colore da associare, risoluzione delle immagini e formato. Normalmente, i file trasmessi dal cliente vengono solo ottimizzati per l'output sulla combinazione stampante/carta prescelta, ma non sono soggetti a operazioni di ritocco salvo espressa richiesta del cliente: l'intervento comporta un costo addizionale da definire.

La spedizione a domicilio delle stampe, accuratamente imballate per prevenire danni da trasporto, avviene tramite corriere espresso. I prezzi sono di 15 e 20 euro, rispettivamente, per stampe non montate in formato A4 e superiore; i lavori montati su pannelli o cornici hanno costi variabili in base alle dimensioni e vengono determinati di volta in volta. I clienti della zona di Piacenza possono ritirare le stampe anche presso la sede del fotolaboratorio, mentre a Milano città è attivo un punto di consegna presso il fotolab Digitalfoto in zona Città studi.

**Stampa fine art**

Una Stampa Fine Art per essere definita tale deve avere le seguenti caratteristiche: "Qualità - Eleganza - Espressività". Per ottenere ciò abbiamo scelto come carta di riferimento la famosa cartiera tedesca Hahnemühle presente sul mercato con un'ampia gamma di supporti rigorosamente a base di cotone con pH neutro appositamente studiati per la conservazione. Per raggiungere altissimi livelli di stampa occorre avere ottime conoscenze nella post produzione e gestione di stampa. Inoltre per chi si volesse orientare verso altre carte digitali Fine Art può scegliere fra Ilford - Kodak - Canson Infinity - Harman. Tutte le nostre stampe Fine Art vengono stampate con plotter di ultima generazione hp - epson.

**Acquista una scatola linea classic F.to 30x40 entro Dicembre. Noi ti regaliamo 2 Stampe F.to 20x30**

**Dicembre il Mese delle Promozioni. Sconto Del 40% sulle Carte Hahnemühle**

**Scatto Eseguito con banco ottico 4x5 su pellicola polaroid T55 e stampata su carta Hahnemühle Fine Art Super glossy 325 gsm**

**Stampa Giclée:::**

Le Stampe giclée vengono realizzate con l'uso di inchiostri ai pigmenti puri di carbone su supporti di qualità ad alta grammatura, permettendo la realizzazione di stampe bianco e nero con ampia gamma tonale, con seri profondi, un elevato dettaglio nelle ombre e nelle alte luci paragonabile a quella delle stampe realizzate dai laboratori italiani in h/v. L'uso di inchiostri pigmentati con carbone puro su supporti in 100% a pH rigorosamente neutro privi di sbiancanti ottici garantisce la qualità.

**STUDIO66 GROUP**

**WHITE WALL**

**Cornice con passepartout**

Le tue foto auto-elaborate.jpg

**Dimensioni e formato**  
80 x 60 cm Dimensioni medio

**Carta**  
Fujicolor Archive 516

**Cornice**  
84 x 74 cm (misura esterna)

**Passepartout**  
bianco 90/100

**Vetro**  
Vetro float opaco

**Prezzo**  
1 pz. 192,95 €

**Aggiungi al Carrello**

**Dettagli prodotto**

**Cornice con passepartout: le tue foto migliori in un look squisitamente classico**

Vuoi presentare i tuoi soggetti preferiti in modo tradizionale attraverso l'abbinamento tra un pregiato passepartout e una classica cornice in legno? Grazie all'editor di immagini di WhiteWall puoi realizzare, con pochi clic, una presentazione perfettamente abbinata alle caratteristiche cromatiche della tua stampa fotografica e renderla armonica nei materiali, nelle forme e nei colori.

**Realizza la tua cornice con passepartout personalizzata**

Crea su WhiteWall la tua cornice con passepartout personalizzata scegliendo tra 40 pregiati passepartout e cornici in 26 raffinati colori e materiali. Puoi inoltre scegliere, tra i 13 tipi di cornici, la cornice che preferisci.

**WHITEWALL**

## Studio66 Group

[www.studio66group.com](http://www.studio66group.com)

Apprezzato fotolaboratorio romano, Studio66 Group offre servizi sia di stampa digitale commerciale sia di stampa Fine Art per fotografi, artisti e gallerie d'arte.

In quest'ambito, lavora con unità di grande formato HP ed Epson a 12 e 8 inchiostri, in entrambi i casi rigorosamente a pigmenti per fornire quelle caratteristiche qualitative e di durata nel tempo richieste dal mercato professionale. Ampia la scelta di supporti di stampa Hahnemühle, Canson Infinity, Ilford e Kodak, con superfici lucide, semilucide, opache e finiture lisce, ruvide, satinare, perlate e testurizzate, adatte per ogni finalità espressiva.

Il servizio realizza stampe dal formato A5 (su foglio A4) fino al 100 x 100 cm, tutte con bordo bianco ma con opzioni di personalizzazione su richiesta. Il servizio accetta file - caricabili da remoto via Ftp o da spedire su dischi ottici - nei formati Jpeg (alla massima qualità/minima compressione), Tiff e Psd con profilo colore Adobe Rgb 1998, che vengono solo corretti e ottimizzati con interventi ad hoc su monitor calibrati in un ambiente *colour managed*, per ottenere la migliore coerenza cromatica e qualità di stampa.

In caso di file Raw, lo sviluppo richiede un'elaborazione più complessa che comporta un costo aggiuntivo rispetto alle immagini direttamente preparate dal cliente. I più esperti hanno la facoltà di richiedere i profili colore

delle combinazioni carte/macchine stampatrici del laboratorio per eseguire autonomamente il soft proofing e il ritocco delle immagini per l'output finale. Le stampe possono essere anche inserite in cornici di varie forme e colori oppure montate su pannelli in Pvc, Plastiblock o alluminio.

Le spedizioni sono affidate a un corriere espresso, previo un accurato imballaggio che previene eventuali danni da trasporto (i costi sono indicati in una sezione dedicata del sito web).

I prezzi delle lavorazioni devono essere richiesti al laboratorio, che accetta pagamenti tramite bonifico bancario, assegno, carte di Credito, bancomat, contrassegno e PayPal: in questi ultimi due casi sono applicate maggiorazioni sul totale concordato.

## WhiteWall

[it.whitewall.com](http://it.whitewall.com)

Unico fotolaboratorio estero tra i dieci esaminati, WhiteWall ha sede a Colonia (Germania) in un ampio edificio di 5.000 mq di superficie e opera a livello continentale e in diversi Paesi extraeuropei attraverso un sito di e-commerce multilingue ben organizzato e ricco d'informazioni.

WhiteWall offre ai propri clienti - tra cui 120 gallerie d'arte e 130.000 fotografi professionisti nel mondo - un'ampia scelta di lavorazioni per numero di tecnologie di stampa, supporti fotografici, finiture e montaggi su pannelli, vetro e in cornici. Si va dalla stampa digitale a tono continuo

su carte fotografiche Fujicolor, Kodak e Ilford, eseguita con stampatrici Lambda e LightJet, alla stampa inkjet su carte Fine Art Hahnemühle, creata con plotter Epson Stylus Pro 11880 da 64" basati su 8 inchiostri a pigmenti UltraChrome K3 con Vivid Magenta, alle riproduzioni eseguite su tela, tessuto e pellicole adesive oppure realizzate direttamente su pannelli Dibond o dietro vetro acrilico con inchiostri Uv o a termosublimazione. Il tutto in formati che spaziano dal piccolo 10 x 10 cm fino a maxi riproduzioni da 135 x 180 cm e panoramiche da 200 x 40 cm. Il servizio accetta file in formato Jpg e Tiff con dimensione massima di 250 Mbyte e mette a disposizione degli utenti più esperti i profili colore Icc dei supporti e materiali di stampa utilizzati, per eseguire prove colore delle immagini e ottimizzarle in funzione delle modalità di output previste.

A caricamento del file completato, la pagina web mostra un'anteprima realistica del lavoro finito, incluse le eventuali opzioni di finitura, montaggio o incorniciatura selezionate, con calcolo in tempo reale del preventivo dell'opera (trasporti esclusi).

Dalla stessa pagina è possibile rielaborare l'immagine modificandone i parametri cromatici, luminosità, nitidezza, dimensioni e orientamento per adattarla al formato e al materiale scelto. Le opere, protette in robusti imballi per oggetti d'arte, sono spedite ai destinatari tramite corriere espresso. Il servizio accetta pagamenti con le principali carte di credito e PayPal.